
5. Indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate

5.1 Indirizzi per gli Enti Strumentali

Gli Enti dipendenti di cui all'art.50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Obiettivo a) "*contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale*".

In particolare il raggiungimento di tale obiettivo sarà perseguito attraverso le seguenti misure:

1. Tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2023. Inoltre, si prevede per il triennio 2024/26 il mantenimento al livello dell'esercizio 2016 del costo per il personale. A tale regola possono derogare quei soggetti che, per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale. Resta in ogni caso confermato il tetto di spesa (leggasi costo) del personale disposto dal legislatore nazionale per il triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n. 296/2006;
2. Variazioni al Budget previsionale triennale. La Giunta regionale approva il piano delle attività e il budget economico triennale e le relative variazioni. In caso di assegnazione di nuove risorse vincolate da parte della Regione o di altri enti pubblici, di importo pari o inferiore a 1.000.000,00 euro, le relative variazioni sono di competenza dell'organo di amministrazione dell'ente dipendente, che ne dà comunicazione ai competenti organi regionali. In tal caso l'organo di amministrazione predispone una relazione contenente l'indicazione degli effetti che tali nuove attività producono sull'equilibrio economico e patrimoniale dell'ente.
3. Variazioni al Piano degli investimenti. Gli Enti possono apportare variazioni al Piano degli investimenti triennale nelle seguenti ipotesi:
 - a) acquisizione di nuove risorse ;
 - b) necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
 - c) in occasione dell'adozione del bilancio di esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle variazioni del *Piano degli investimenti triennale* di cui alle ipotesi a) e b) sia pari o inferiore alla somma di 1.000.000 euro, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione che illustra le stesse e i loro effetti economici sul budget. Nel caso in cui l'importo delle variazioni del *Piano degli investimenti* superi, anche cumulativamente, la somma di 1.000.000 euro, l'organo di amministrazione predispone la variazione, e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori.

4. La Giunta detta disposizioni in materia di destinazione dell'utile.

5. Partecipazioni societarie. Gli Enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.175/2016 (T.U.S.P.).
6. Bilancio preconsuntivo. Gli Enti dipendenti predispongono entro il 15 settembre 2024 un bilancio preconsuntivo contenente il solo conto economico relativo al budget annuale 2024 approvato e/o sue variazioni, con i dati al 31 agosto 2023 e con la proiezione delle stime di costi e ricavi al 31 dicembre 2024.

Nel caso di superamento del tetto di costo del personale di cui al punto 1, e in assenza di una specifica autorizzazione da parte della Giunta, il risparmio che non è stato conseguito dovrà essere assicurato attraverso la riduzione dei costi totali di produzione di cui alla lettera B del conto economico dell'articolo 2425 del codice civile, come dettagliato con apposita delibera di Giunta regionale.

Il risparmio dovrà essere determinato confrontando il costo totale di produzione dell'esercizio in corso con quello dell'esercizio n-1, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle voci di cui ai punti 1 e 2. Inoltre al fine di eliminare l'incidenza di costi di natura eccezionali di cui all'art. 2427, comma 1 n. 13 cod. civ., anche questi devono essere sottratti dal computo del calcolo dei costi totali di produzione.

Obiettivo b) "*raggiungimento del pareggio di bilancio*". In sede di valutazione del pre-consuntivo, nell'ipotesi di potenziale perdita di esercizio, dovranno essere adottate misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

Obiettivo c) "*assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi*".

Nell'ipotesi in cui nel piano delle attività si preveda una significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi, l'amministratore dell'Ente, nella sua Relazione e in occasione dell'adozione del budget triennale e del pre-consuntivo, ne dovrà illustrare gli impatti economici.

Gli obiettivi di cui sopra si applicano anche alla Fondazione Sistema Toscana.

La Giunta regionale procederà per la Fondazione Sistema Toscana ad adottare apposita delibera annuale per gli indirizzi di dettaglio.

5.2 Indirizzi per le Società controllate dalla Regione Toscana

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), pone a carico sia delle società controllate che delle amministrazioni controllanti precisi obblighi in materia di personale.

In particolare, le società sono tenute ad adottare e pubblicare provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale, secondo i principi fissati dallo stesso art. 19 (commi 2 e 3). Compete all'amministrazione controllante la fissazione, con propri provvedimenti soggetti a pubblicazione, di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle del personale (commi 5 e 7); le società controllate sono tenute a garantire il concreto perseguimento - tramite propri provvedimenti ovvero in sede di contrattazione di secondo livello - degli obblighi fissati dalla amministrazione socia.

Per l'anno 2024 e per il successivo triennio 2024-2026 si individuano, ad integrazione delle azioni di razionalizzazione rivolte alle società inserite nel Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali, le misure di carattere generale da applicare a tutte le società controllate a cui si aggiungono, per ciascuna società controllata, obiettivi individuali diversificati in ragione delle peculiarità gestionali in ottemperanza ai più recenti pronunciamenti delle Sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Indirizzi generali a tutte le società controllate

1. Non procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi, salvo presentazione di un piano di risanamento finanziario.
2. La quantificazione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello non deve comunque superare l'ammontare dell'utile conseguito nell'esercizio precedente; nel caso di perdite di esercizio realizzate per due esercizi consecutivi, le risorse destinate alla contrattazione decentrata dovranno essere azzerate.
3. Adottare ed eventualmente aggiornare i regolamenti che definiscano criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2011 e di effettuare pubblicazione sul sito aziendale.
4. Illustrare nella Relazione sul governo societario allegata al Bilancio d'esercizio l'evoluzione del rischio di crisi aziendale e le eventuali criticità che dovessero emergere.
5. Le società che presentano una situazione di squilibrio economico strutturale saranno interessate dalle azioni di razionalizzazione indicate nel *Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali*.
6. Evidenziare nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio le azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

Obiettivi gestionali specifici ai sensi dell'art. 19, comma 5 TUSP

- *Alatoscana Spa*

La società nel corso del 2023 non ha ancora presentato il Master Plan aeroportuale che ne definisca le strategie future. Nel mese di ottobre 2023 è stata elaborata una prima bozza di Business Plan 2022-2028 che tuttavia non è ancora il documento strategico definitivo ma rappresenta comunque l'unico elemento di riferimento disponibile per l'individuazione degli obiettivi gestionali. Inoltre nell'assemblea straordinaria, prevista per il 30 novembre 2023, sarà prorogata di 5 anni la scadenza della società, attualmente fissata al 31/12/2023. Il nuovo termine dovrebbe consentire alla società di presentare un documento strategico definitivo in grado di prefigurare il percorso per la realizzazione dei necessari interventi strutturali, utili per il suo rilancio e per il raggiungimento di un equilibrio economico di medio periodo.

Nelle more dell'approvazione del documento strategico definitivo, sulla base della bozza di documento ricevuto (che viene in questa sede utilizzato al solo scopo di individuare possibili target da raggiungere) si individuano i seguenti obiettivi gestionali solo per l'anno 2024.

N.	obiettivo	indice	2024
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% di incremento della spesa complessiva per contrattazione 2^ livello (a)	Max +1,5% e comunque in valore non superiore all'utile dell'esercizio precedente
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza costi del personale sui costi operativi (b)	Max 45%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione (c)	Max 90%

(a) Fondo decentrato 2023 / Fondo decentrato 2022. Nel caso in cui il Fondo decentrato 2022 è pari a zero l'obiettivo dell'1,5% è da considerarsi come rapporto tra Fondo decentrato 2023 e Voce B9 del conto economico anno 2022.

(b) (Voce B9 conto economico) / (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico)

(c) (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico) / Valore della produzione (comprensivo dei contributi da RT al momento determinati fino al 2022 con DGR 369/2020)

- A.R.R.R. Spa

N.	obiettivo	indice	2024	2025	2026
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sul costo del personale (a)	max 6%	max 6%	max 6%
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione (b)	max 72%	max 72%	max 72%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione (c)	max 86%	max 87%	max 87%

(a) (Fondo decentrato) / (Voce B9 conto economico)

(b) (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)

(c) (Voci B7+B9 conto economico / (Valore della produzione)

La società dovrà aggiornare il documento strategico per il triennio 2024-2026, da allegare al Budget triennale 2024-2026.

- Fidi Toscana Spa

Nelle more della effettiva cessazione del controllo da parte di Regione Toscana sulla società, sono individuati i seguenti obiettivi gestionali per il triennio 2024-2026:

N.	obiettivo	indice	2024	2025	2026
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sui costi ordinari del personale (a)	max + 4,2%	max + 4,2%	max + 4,2%
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza dei costi ordinari del personale sui costi operativi ordinari (b)	max 69%	max 69%	max 69%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza dei costi operativi ordinari sul Valore della produzione (c)	max 72%	max 72%	max 72%

(a) (Fondo decentrato) / (Voce 160 a) conto economico al netto delle componenti straordinarie di costo)

(b) (Voce 160 a) conto economico al netto delle componenti straordinarie) / (Voce 160 a)+b) conto economico al netto componenti straordinarie)

(c) (Voce 160 a) +b) conto economico al netto delle componenti straordinarie) / (Totale voci 30+60+70+100 conto economico)

- I.M.M. Carrarafiere Spa

Alla luce dell'aggiornamento del Piano industriale 2023 - 2026 presentato nel mese di marzo 2023 sono individuati gli obiettivi gestionali per il triennio 2024 – 2026.

N.	obiettivo	indice	2024	2025	2026
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2 [^] livello (a)	+ 0 % (*)	+ 0 % (*)	+ 0 % (*)
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza dei costi ordinari del personale (escluse voci di natura straordinaria) sui costi della produzione (b)	max 20%	max 20%	max 20%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza Costi totali di produzione / Valore della produzione	Max 92 %	Max 92 %	Max 92 %

(*) considerato lo stato di crisi della società, si ritiene di non destinare risorse per la contrattazione di secondo livello.

(a) Fondo decentrato 2023 / Fondo decentrato 2022

(b) (Voce B9 conto economico / Costi di produzione totali)

Questi obiettivi preso atto dell'esistenza di un patto di sindacato con altri soci pubblici, con cui si condivide il controllo della società, sono da considerare come una proposta da condividere con i medesimi soci pubblici.

- Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha rispettato alcuni obiettivi del Piano di risanamento 2020 – 2024, ex art. 67 Legge fallimentare, così come alcuni parametri finanziari, a causa del rallentamento del cronoprogramma di vendita di alcuni immobili. Nel corso del 2023 è stata avviata la predisposizione di un nuovo Piano di risanamento del debito che dovrà essere attestato e approvato dagli istituti bancari creditori.

Nel mese di settembre 2023 il Cda della società ha adottato un documento che prefigura alcune opzioni strategiche e ne individua il cronoprogramma. Quindi in coerenza con il documento approvato dal Cda, si prevede per il 30/09/2024 l'approvazione da parte del Cda di una proposta di accordo di risanamento ex art. 56 CCII da formulare agli istituti di credito e la contestuale approvazione da parte dell'assemblea dei soci del Piano industriale 2024 -2026 che recepisce gli assunti della proposta di nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII.

La sottoscrizione dell'accordo di risanamento da parte degli istituti di credito costituirà l'elemento necessario per l'attuazione del Piano industriale.

Alla luce di quanto sopra si individuano i seguenti obiettivi gestionali per il triennio 2024-2026:

- l'adozione di un nuovo Piano industriale entro il 30/09/2024;
- proposta di un nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII entro il 30/09/2024;
- il rispetto degli obiettivi di costi di funzionamento e di spesa del personale che saranno individuati nel Piano industriale e nell'accordo di risanamento 2024 – 2026, ex art. 56 CCII.

Questi obiettivi, preso atto del patto di sindacato esistente, sono da considerarsi come proposta da condividere con gli altri soci pubblici.

- Sviluppo Toscana Spa

Nel corso del 2022 la società ha presentato il Piano industriale 2022–2025, approvato dalla Giunta nel mese di ottobre 2022. Tale documento è stato preso a riferimento per individuare gli obiettivi gestionali per il triennio 2023-2025. Nel corso del 2023 la società ha presentato il bilancio preventivo 2023-2025 dal quale si evince che, in via previsionale, sarebbero rispettati gli obiettivi gestionali specifici n. 2 e n. 3 per gli anni 2023 e 2024 indicati per il triennio 2023-2025, mentre per l'anno 2025 si rileva un dato tendenziale superiore agli obiettivi indicati. In sede di bilancio di esercizio 2023 si valuterà, in via definitiva, il rispetto degli obiettivi per l'anno 2023.

Per il triennio 2024-2026 sono pertanto indicati i seguenti obiettivi gestionali:

N.	obiettivo	indice	2024	2025	2026
1	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% sul monte salari di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2^ livello	<i>max + 1%</i>	<i>max + 1%</i>	<i>max + 1%</i>
			<i>e comunque in valore non superiore all'ammontare degli utili conseguiti nell'esercizio precedente</i>		
2	<i>Obiettivo spese del personale</i>	% incidenza costi ordinari del personale sul totale costi operativi quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026	70%	70%	70%
3	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026	94%	94%	94%

(a) $(\% \text{ Fondo risorse decentrate anno } X \text{ su monte salari anno } X) / (\% \text{ Fondo risorse decentrate anno } X-1 \text{ su monte salari anno } X-1)$ e comunque incremento del fondo in misura inferiore all'ammontare dell'utile conseguito nell'esercizio precedente

(b) $(\text{Voce } B9 \text{ conto economico}) / (\text{Costi della produzione al netto delle voci } B10-B12-B13 \text{ conto economico})$

(c) $(\text{Costi della produzione al netto delle voci } B10-B12-B13 \text{ conto economico}) / (\text{Valore della produzione})$

La Giunta regionale procederà per le società controllate ed in particolare per le società in house **Sviluppo Toscana S.p.A. e A.R.R.R. S.p.A.**, ad emanare delibere annuali che impartiscano indirizzi di dettaglio e specifici in continuità con la DGR 385/2017.

Nelle seguenti società, in cui il controllo è condiviso con altri soci pubblici, in virtù della sottoscrizione di patto parasociale, gli indirizzi emanati in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 saranno condivisi o modificati d'intesa con gli altri soci pubblici :

- **Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiore Spa;**
- **Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa.**